

# «Lavoro e responsabilità senza risorse» Lasciano i vertici della Croce Rossa

Si dimettono il commissario Spada e il vice Domenghini: i carichi sono ingestibili  
«Risultati strepitosi tra enormi difficoltà, ma la buona volontà dei singoli non basta»

EDMONDO VARANI

La Croce Rossa di Bergamo è rimasta senza i vertici provinciali: il commissario Fernando Spada e il suo vice Gianmaria Domenghini hanno rimesso il loro incarico nelle mani di Francesco Rocca, commissario nazionale della Cri.

Nella lettera di dimissioni il commissario provinciale di Bergamo spiega di non riuscire più a sostenere la mole di lavoro che comporta gestire una struttura così articolata e con così poche risorse. Nonostante i risultati che lui stesso definisce «strepitosi», sono tante le responsabilità che pesano sulla testa di una sola persona, la sua. Ecco perché il commissario, nominato circa 16 mesi fa in via provvisoria, ha deciso di consegnare le proprie dimissioni al commissario nazionale Rocca, il quale deve ancora esprimere giudizi e accettare o rifiutare le dimissioni del bergamasco.

Via anche il numero 2

A ruota anche il vice di Spada, Gianmaria Domenghini, ha presentato le proprie dimissioni, motivandole con la spiegazione di sentirsi solidale con il proprio superiore del quale «condivide

totalmente il pensiero».

Alla base di questi importanti decisioni, come si legge nel documento inviato alle diverse cariche interne della Croce Rossa, nonché a tutti i volontari e i dipendenti, c'è più di una causa: prima di tutto la grande mole di lavoro che deve sostenere Spada, che non solo è rappresentante legale davanti alla legge civile e penale, ma anche «dirigente Cri responsabile della sicurezza, responsabile dell'andamento e dei risultati nei confronti di tutti i soci provinciali, di tutti i vertici di componente, del comitato regionale, del Comitato Centrale, dei dipendenti, delle istituzioni esterne, dell'Asl, dell'Areu 118, del revisore dei conti».

*Nel mirino anche cambi non condivisi ai vertici dei gruppi*

«Organico insufficiente»

Insomma, davvero una quantità non indifferente di responsabilità che a dire di molti andrebbero condivise con altri incaricati.

È da sottolineare che da alcuni anni, infatti, manca il direttore funzionario amministrativo, incarico una volta ricoperto da Antonio Timpano, e anche personale specializzato in campo amministrativo che creano



«enormi difficoltà operative dello staff tecnico-amministrativo di questo Comitato provinciale, di pianta organica insufficiente, che solo con la personale e generosa buona volontà dei singoli riesce a evadere il giornaliero ma con infinita sofferenza e stress lavorativo».

Ma c'è di più: oltre a lamentare un carico di lavoro eccessivo, Spada critica anche un cambio al vertice di due gruppi (Bergamo sede e Capriate) che ai suoi occhi risulta incomprensibile e

che sarebbe stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso.

Cambiamenti non condivisi

La Cri, ormai è noto, da diversi mesi commissariata. Poco tempo fa si sono tenute le verifiche per riconfermare o meno i commissari: quello nazionale ha riconfermato i regionali, che a loro volta lo hanno fatto con i provinciali e i gruppi.

«A seguito di queste verifiche – spiega Spada – i commissari di Bergamo e Capriate non sono

stati riconfermati» E Spada non ha accolto con favore questa scelta, anzi, «quale commissario di questo storico e prestigioso comitato provinciale perché sarei dovuto rimanere passivo ed inerme nell'apprendere che, inaspettatamente, due fra i migliori Commissari V.d.S. di Gruppo venivano sostituiti? Sino ad oggi nessuno ha saputo motivare una sola ragione valida a giustificare di questa sostituzione proposta».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Un ragazzo nel salto in lungo

## Miniolimpiadi al Villaggio «Lo sport è divertimento»

Al Villaggio Sposi il Primo maggio è stato festeggiato con la 22ª edizione delle Miniolimpiadi. A organizzarle l'Asd Gruppo polisportivo Grumellina con la collaborazione dell'Unione sportiva Villaggio Sposi. «Un'iniziativa che per ingrediente base ha il divertimento per i bambini e per i genitori», tiene a sottolineare il presidente Claudio Fortina. Dopo la Messa all'aperto celebrata dal parroco don Patrizio Moiola, il via ai giochi. Dalla corsa al salto in lungo e in alto e poi ancora arco e frecce con il vortex, senza dimenticare la Stravillaggio, il percorso di regolarità a coppie senza limiti di età né di tempo previsto lungo le vie del quartiere. Vincitori una coppia di giovanissimi atleti, Fabio Schiantu e Luca Panserì, di 2ª elementare. A distinguersi in tutte le altre specialità, per il gruppo delle elementari Francesca Erpili, Martina Rota, Sofia Gambirasio, Andrea Chiara Giocundo mentre per i più grandicelli delle medie Angelica Bonfanti e Omar Elmiazihi. ■  
Laura Signorelli

# Soap box rally, la Provincia ha corso col Tricolore

Non ha tradito le attese il Soap box rally 2011, la pazzia corsa di macchinine di legno in Città Alta, che il primo maggio ha festeggiato il suo 40° anniversario.

Oltre 50 mila appassionati e curiosi, infatti, si sono affollati sul percorso delle Mura, lungo 2,5 chilometri, per assistere alla corsa, organizzata da Teamitalia e Proloco Bergamo in collaborazione con il Box rally club e il Csi di Bergamo, partita da Colle Aperto. Trentuno equipaggi

iscritti (tra cui due soap box targate Provincia di Bergamo e dipinte con i colori della bandiera italiana) durante tutto il pomeriggio sono state impegnate nella prima manche della prova velocità e successivamente nella prova ostacoli quella che da sempre tiene con il fiato sospeso tutto il pubblico fra bilico, schiuma, salto, e vasca d'acqua. In palio, come da tradizione, tre premi.

Il riconoscimento per l'originalità è stato vinto a pari merito



Al Soap box rally lo spettacolare ostacolo della vasca d'acqua FOTO FRAU

da due equipaggi. Da Emilio Bandirali e Mirko Morzenti con «Hocus Pocus» e da Andrea Pastelli e Stevens Bosio con «No problem». Il premio velocità è stato conquistato da Massimo e Fabio Mazzoleni con «Team MM»; secondo e terzo posto, invece, assegnati rispettivamente a Marco Rinaldi ed Ettore Cavana con «Rombo di legno» e Federico Dubbini e Massimo Panzera con «Mac Team». Infine il premio gran combinata è stato

assegnato a Massimo e Fabio Mazzoleni con «Team MM»; secondi Valter Pezzoli e Simone Bosio con «Blue Beers», terzi «No problem» di Andrea Castelli e Stevens Bosio. A premiare i vincitori, Roberto Gualdi, presidente del comitato organizzatore, l'assessore provinciale Fausto Carrara, il vicesindaco Gianfranco Ceci e l'assessore comunale Danilo Minuti. ■

Vittorio Ravazzini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**risveglia il tuo corpo!**

PALESTRE PISCINA CORSI FITNESS CENTRO BENESSERE

**4 MESI TUTTO COMPRESO 250€**

IL CLUB  
Sport Salute Benessere

AZZANO S. PAOLO (BG)  
☎ 035.534087

NOVITA' 2011  
TRATTAMENTO ANTICELLULITE CON CAVITAZIONE AD ULTRASUONI